

cargo inside

N° 3, 16 aprile 2008

«Lavoriamo a pieno ritmo per attuare il risanamento»

Dal 7 marzo 2008, data in cui sono state comunicate le misure di risanamento per l'impresa, FFS Cargo ha vissuto settimane turbolente. A che punto si trova ora FFS Cargo nel quadro del processo di risanamento? Cargo Inside intervista Renato Fasciati, responsabile della taskforce Turnaround da FFS Cargo.



Signor Fasciati, cosa è cambiato nel lavoro della taskforce Turnaround nelle settimane successive al 7 marzo?

Renato Fasciati: In primo luogo è cambiato il modo in cui ci guarda l'opinione pubblica, che da inizio marzo analizza con occhio critico il nostro operato. Al centro dell'attenzione c'è stato lo sciopero di Bellinzona. Due delle misure di risanamento annunciate sono state sospese, ovvero la concentrazione della grande manutenzione di locomotive a Yverdon e il trasferimento del Centro Servizio Clienti da Friburgo a Basilea. Questo non significa che tali misure sono state completamente abbandonate ma che è nostra intenzione spiegarne dettagliata-

mente i risvolti ai gruppi di interesse mostrando apertura verso possibili proposte di soluzioni migliori. L'obiettivo resta comunque invariato: risanare FFS Cargo. Gli argomenti su cui si incentra la discussione pubblica e soprattutto politica rappresentano però solo una piccola parte delle misure della taskforce che abbiamo avviato per raggiungere questo obiettivo.

Come procede il lavoro della taskforce?

Renato Fasciati: Lavoriamo a pieno regime su tutte le altre misure e procediamo secondo la tabella di marcia. In alcuni casi siamo già nel pieno della fase di attuazione. Il risanamento dunque non si ferma. Naturalmente si tratta di un processo difficile, in cui dobbiamo superare ostacoli sempre nuovi. Tra i collaboratori regna grande incertezza, che ovvia-

mente dà adito a speculazioni e genera agitazione.

Come affrontate questa agitazione?

Renato Fasciati: La comunicazione ha un ruolo essenziale. Con un flusso costante di informazioni verbali e scritte diretto alla centrale e al territorio cerchiamo di spiegare le misure adottate e le loro ripercussioni sui nostri collaboratori.

Quale aspetto state ora trattando in concreto?

Renato Fasciati: I costi strutturali continuano a rappresentare un tema centrale. Da FFS Cargo la percentuale dei costi strutturali è superiore alla media registrata nel settore. Si tratta quindi di riuscire a fornire le stesse prestazioni sul fronte, e con la stessa qualità, con personale ridotto soprattutto nei settori centrali e di conseguenza con costi più bassi. A questo scopo dobbiamo razionalizzare la



↑ Misure drastiche: taglio di 300 posti di lavoro legati ai costi strutturali.

Indice

«Lavoriamo a pieno ritmo per attuare il risanamento»	1
Cosa ne pensano i clienti	2
Cerchio Q: risparmi e miglioramenti concreti sul territorio	3
Programma di mentoring per le donne	4
Sales Flash	5
Personale	6

struttura organizzativa, semplificare le procedure interne e ottimizzare i processi. Ad esempio centralizzando diversi incarichi di supporto come la gestione del personale e delle finanze, che sinora era organizzata in modo decentralizzato.

Ci sarà quindi un taglio dei posti di lavoro?

Renato Fasciati: Sì. Abbiamo previsto la soppressione di 300 posti di lavoro legati ai costi strutturali. Grazie allo stop alle assunzioni deciso lo scorso autunno si sono nel frattempo resi vacanti 70 posti di lavoro. Non vi saranno inoltre licenziamenti, perché i collaboratori con contratto CCL coinvolti da questa misura saranno aiutati nel riorientamento e nella reintegrazione professionali tramite il progetto NOA.

Come procedete con le altre misure di risanamento?

Renato Fasciati: Nel Centro Servizio Clienti ci stiamo adoperando per semplificare i processi ed in particolare ottimizzare le interfacce con la Vendita e la centrale operativa Cargo. Dobbiamo riuscire a fornire ai clienti un servizio più efficiente riducendo le interfacce interne. Realizzeremo queste misure a prescindere dalla decisione sul possibile trasferimento di sede del KSC.

Nelle officine di Bellinzona stiamo portando avanti il potenziamento e l'ottimizzazione della manutenzione dei carri merci con partner privati e già siamo in trattative con diversi

partner potenziali. Anche questa misura non è direttamente toccata dalla sospensione dei provvedimenti.

Oltre a varie migliorie nella produzione ed ulteriori risparmi sui costi, stiamo anche elaborando e in parte realizzando misure dirette al mercato. Con aumenti mirati di prezzo adeguiamo le tariffe per i nostri servizi di qualità e forniamo così un ulteriore contributo al risanamento.

Quali sono i passi successivi?

Renato Fasciati: Ad eccezione delle due decisioni sospese, il risanamento procede secondo i piani. Il primo pacchetto di misure, definito al termine dello scorso anno, è ora in piena fase di attuazione e comincerà a dare risultati già nel 2008. A marzo abbiamo definito un secondo pacchetto di risanamento che è già in via di attuazione. Il pacchetto prevede in particolare misure relative ai costi strutturali e ottimizzazioni per la produzione. Contiamo di ottenere un ulteriore risparmio di oltre 50 milioni di franchi a partire dal 2009. Al momento stiamo elaborando un terzo pacchetto incentrato sugli adeguamenti di prezzo, che sarà presumibilmente approvato a maggio.

Crede che FFS Cargo ce la farà?

Renato Fasciati: Sono convinto che possiamo raggiungere gli obiettivi. Dobbiamo mirare tutti allo stesso scopo e realizzare sistematicamente tutte le misure. Per ga-

Speciale Cargo sul Corriere FFS

Il 16 aprile sul Corriere FFS sarà pubblicato uno speciale dedicato al risanamento di FFS Cargo. Saranno tra l'altro presenti un'intervista con Nicolas Perrin, un rapporto sullo stato attuale del risanamento ed informazioni sulla tavola rotonda a Bellinzona.

rantire l'attuazione delle misure eseguiamo un controlling apposito, ovvero misuriamo l'efficacia di ogni singola misura ed adottiamo contromisure qualora sia necessario. Inoltre, ci sono anche altri importanti progetti che vanno realizzati, come ad esempio il miglioramento della trasparenza finanziaria, della pianificazione e della gestione. Affinché il risanamento di FFS Cargo abbia un'efficacia duratura occorre infine instaurare anche cooperazioni e partnership – un aspetto che stiamo al momento analizzando approfonditamente. Con tutte queste misure e gli sforzi congiunti dei dirigenti e dei collaboratori potremo ribaltare il risultato finanziario negativo e portare FFS Cargo verso un futuro di successi.

jd

Cosa ne pensano i clienti

Scioperi, accese discussioni politiche, misure di risanamento. Come vivono i clienti la situazione di agitazione attorno a FFS Cargo? Cargo Inside ha intervistato alcuni clienti per sapere come valutano l'atmosfera e la collaborazione con FFS Cargo in questa circostanza.

«Abbiamo seguito sui media le notizie riguardanti FFS Cargo. Grazie alle informazioni costantemente forniteci dal Settore aziendale Svizzera sapevamo che le attività operative non erano a rischio. Non si sono verificati episodi fuori dalla norma. Ci siamo potuti tranquillamente affidare ai collaboratori di FFS Cargo.»

Peter Galliker, CEO,
Galliker Transport AG, Altshofen

«Decisivo per noi è il posizionamento e il servizio odierno e futuro di FFS Cargo sull'asse nord-sud. La ristrutturazione per noi non è un tema di discussione, in quanto il servizio di SBB Cargo nelle ultime settimane è stato buono e regolare come pianificato.»

Roberto Moro,
responsabile Logistica,
Burgo Group

«Sono soddisfatto che i nostri carri merci sono arrivati come di consueto al nostro stabilimento e soprattutto ai nostri clienti. Non abbiamo registrato alcun calo di qualità. Sulla questione politica non desidero intervenire.»

Jürgen Stokowy,
responsabile Logistica,
Perlen Papier AG, Perlen

«Non ho seguito in modo approfondito le discussioni politiche che hanno coinvolto FFS Cargo. Non hanno avuto ripercussioni dirette sulla collaborazione con FFS Cargo. Per me è importante che le attività quotidiane si svolgano senza intoppi. Nell'ultimo mese non vi è stato alcun miglioramento o peggioramento degno di nota. È stato esattamente un mese come un altro.»

Natalie Luso, collaboratrice specializzata,
Häusle Schweiz AG, San Gallo

Qualità dei servizi di FFS Cargo nell'ultimo mese

«Nelle ultime settimane FFS Cargo ha svolto le proprie attività di trasporto con la consueta qualità così come concordato. Non si sono avvertite ripercussioni negative.»

Ruolo di FFS Cargo sull'asse nord-sud

«Per la nostra ditta il ruolo internazionale di FFS Cargo è di importanza centrale. Soprattutto per quanto riguarda l'affidabilità nelle consegne, la competenza degli interlocutori e l'osservanza della qualità. La concorrenza sprona il mercato e obbliga le aziende fornitrici di servizi a migliorare costantemente le attività di trasporto. Per questo motivo accoglieremo con favore un ulteriore ampliamento dell'offerta da parte di FFS Cargo sull'asse in direzione di Lussemburgo e Francia.»

Programma di ristrutturazione e discussione nei media

«Sostanzialmente consideriamo il programma di ristrutturazione con il rispettivo taglio di posti di lavoro annunciato come una tematica interna alla Svizzera. Per noi sono decisive le prestazioni di FFS Cargo. Ripercussioni negative sul rapporto d'affari che ci lega potrebbero verificarsi solo in caso di una massiccia riduzione delle prestazioni o nel caso in cui venissero a mancare le figure di riferimento in campo commerciale od operativo presso SBB Cargo Deutschland.»

Thomas Hecktor,
responsabile Acquisti/Vendite;
procuratore ditta Lang GmbH

Cerchio Q: risparmi e miglioramenti concreti sul territorio

Nell'ambito del processo di miglioramento continuo (KVP) FFS Cargo ha introdotto il cerchio della qualità nel territorio. I primi risultati comporteranno già per FFS Cargo un risparmio futuro di oltre 100 000 franchi all'anno. Il riscontro da parte di dirigenti e collaboratori è positivo.

Alla fine del 2007 la Gestione della qualità di FFS Cargo ha avviato nella stazione di smistamento di Muttenz la fase pilota del cerchio della qualità (cerchio Q). Assieme ai gruppi di collaboratori i problemi principali vengono prioritizzati in modo sistematico, si adottano misure e si verificano i risultati.



Véronique Schwein,
senior manager
Qualità, FFS Cargo

Signora Schwein, a cosa serve esattamente il cerchio Q?

Véronique Schwein: A migliorare concretamente i processi produttivi. In altre parole, parlare insieme apertamente dei punti deboli e fornire supporto per affrontarli con tutte le persone coinvolte – in modo sistematico e concreto.

Come si svolge un cerchio Q?

Véronique Schwein: Assieme parliamo delle esigenze e definiamo il modo di procedere. A Muttenz portiamo avanti un cerchio Q macchinisti e un cerchio Q controllori tecnici, in modo da concentrarci in modo mirato sui gruppi professionali. In questo contesto valgono regole del gioco ben precise.

Quali?

Véronique Schwein: Non si tratta di criticare i collaboratori o i dirigenti. Tutto ruota attorno al miglioramento dei processi produttivi. Per raggiungere questo scopo però serve un atteggiamento positivo nei confronti del lavoro di squadra e la volontà comune di non proporre soltanto i miglioramenti, ma anche di metterli in atto tutti assieme. Tutti devono dimostrare apertura, fiducia e impegno.

Quali informazioni offrono i cerchi Q ai quadri delle sedi?

Véronique Schwein: La direzione riceve dai collaboratori informazioni dirette sulla frequenza con cui si verifica un problema, in quale sede e con quali ripercussioni. Allo stesso tempo offriamo supporto ai quadri per individuare assieme e con l'ausilio di altri reparti le cause del problema ed attuare dei miglioramenti dall'effetto duraturo per i collaboratori e l'impresa.

Ha percepito anche degli atteggiamenti di scetticismo o titubanza?

Véronique Schwein: Sì, certo. La fiducia bisogna guadagnarsela. Si tratta sempre di un'analisi oggettiva, non diretta alle persone; tutti i contenuti vengono inoltre trattati a titolo confidenziale. I problemi possono essere risolti solo individuandoli, chiamandoli con il loro nome e quantificandone le conseguenze. La causa non deve per forza avere



↑ **Collaboratori impegnati discutono dei processi produttivi ed attuano assieme delle migliorie concrete.**

origine nella sede stessa; può essere il risultato di una concatenazione di diverse circostanze o anche dipendere da fattori del tutto esterni.

I partecipanti non devono dedicare troppo tempo a queste attività?

Véronique Schwein: Il cerchio Q si svolge una volta al mese. Stiamo attenti ad assegnare incarichi che i partecipanti possano gestire senza problemi. Solitamente si tratta di protocollare le osservazioni giornaliere: dove, quando, con che frequenza. L'obiettivo mio e dei quadri consiste nel trovare le cause ed elaborare le soluzioni.

Quali temi vengono effettivamente trattati?

Véronique Schwein: Sostanzialmente trattiamo i temi che generano frustrazione, ritardi e costi aggiuntivi. Possono essere piccole cose come taxi prenotati che di notte arrivano sempre in ritardo, fino a questioni estremamente importanti in materia di sicurezza come ad esempio le prescrizioni di frenatura errate.

Quali sono le difficoltà principali?

Véronique Schwein: Assieme ai collaboratori elaboriamo i fatti al fine di quantificare la

portata dei problemi. Quando poi cerchiamo il dialogo con gli altri reparti per discutere delle cause e dei possibili miglioramenti, a volte incontriamo delle resistenze. Ci auguriamo di poter contare su un'apertura e una collaborazione ancora maggiori. In gioco ci sono miglioramenti concreti per il bene di FFS Cargo.

Come è stato accolto sinora il cerchio Q dai quadri e dai collaboratori?

Véronique Schwein: Le reazioni sono positive. I partecipanti si sentono presi sul serio e si rendono conto che possono dare un contributo concreto per attuare dei miglioramenti.

Vi sono già stati dei primi risultati concreti?

Véronique Schwein: Abbiamo già migliorato diverse situazioni problematiche. Ad esempio, nel settore delle prescrizioni di frenatura internazionali è stato possibile risolvere alcuni problemi di lunga data in materia di sicurezza, riducendo al contempo i ritardi e la mole di lavoro extra per i macchinisti. Altre migliorie sono in via di attuazione. Già in questo modo FFS Cargo riuscirà risparmiare in futuro circa 120 000 franchi di spese extra all'anno. Questo senza contare la conse-

guente ottimizzazione presso altre sedi e l'aumento della puntualità dei treni per i clienti.

È previsto lo svolgimento di altri cerchi Q?

Véronique Schwein: Sì, abbiamo avviato dei colloqui con altre sedi. I quadri interessati che vorrebbero avviare un cerchio Q possono rivolgersi direttamente a me.

om

Véronique Schwein ha oltre 10 anni di esperienza nel settore della gestione qualità e lavora da FFS Cargo dal 2007. Contatti per cerchio Q e informazioni:

Véronique Schwein, senior manager
Qualità, G-INT-PEP
telefono 051 229 00 24
mobile 079 367 38 93
E-Mail veronique.schwein@sbbcargo.com

Programma di mentoring per le donne

Le donne interessate al programma possono iscriversi entro il 30 aprile 2008.

Nel settembre 2008 le FFS tornano a riproporre un programma di mentoring per le donne. Nel corso del programma, della durata di un anno, le partecipanti si preparano ad assumere una futura o più qualificata posizione specialistica o dirigenziale tramite una pianificazione attiva della carriera e della vita professionale. A questo scopo si concentrano sul proprio processo di sviluppo sul piano professionale e personale. Nel quadro del programma di mentoring realizzano gli obiettivi individuali concordati col mentore attuando le rispettive misure.

Il mentoring è incentrato sui colloqui mensili o altre attività concordate tra il mentore e la mentee. Sotto la supervisione di esperti si svolgono inoltre diversi workshop che rappresentano parte integrante del programma ed hanno frequenza obbligatoria per tutti.

Trovate informazioni dettagliate sul programma e i moduli di iscrizione al seguente indirizzo Intranet:

Personale → Prodotti & Servizi → Mentoring.

Per la prima volta quest'anno il processo di selezione sarà integrato da interviste standardizzate che avranno luogo a maggio, dopo la visione dei dossier, e che saranno condotte

dalle rappresentanti della divisione assieme alla responsabile del programma di mentoring. Dopo la selezione delle mentee questo gruppo si occuperà anche di assegnare i mentori alle mentee.

La decisione definitiva in merito all'accettazione e all'assegnazione dei mentori sarà presa entro la fine di giugno 2008.

Cercasi mentori!

Siete aperti e motivati a condividere il vostro know-how e le vostre esperienze con una donna ambiziosa e qualificata. Il mentore svolge una funzione di consulenza e collegamento nei confronti della mentee. In veste di mentori le vostre competenze specialistiche, metodologiche e sociali trovano un nuovo ed interessante campo di espressione. In seno all'impresa sarete considerati come dei

dirigenti impegnati da prendere a modello e potrete di conseguenza ottimizzare il vostro self-marketing. Vi avvalete di un utile trasferimento di conoscenze interno all'impresa ed ampliate la vostra rete di contatti. I mentori già esperti sono pregati di contattare la direzione del programma.

Trovate ulteriori informazioni sul programma e i moduli di iscrizione all'indirizzo Intranet Personale → Prodotti & Servizi → Mentoring.

Sales Flash

Nuove bottiglie di vetro per la Svizzera

Da aprile 2008, FFS Cargo trasporta per conto di Fertrans bottiglie di vetro nuove dall'Italia alla Svizzera. Le bottiglie partono su camion dalla vetreria di Corsico (Milano) a Lentate, dove avviene il trasbordo su rotaia. Da Lentate FFS Cargo trasporta le bottiglie di vetro fino a Rheinfelden, sul binario di raccordo di Feldschlösschen, utilizzando 18 000 palette per 750 carri l'anno. FFS Cargo si occupa anche dello sdoganamento a Chiasso. Con il trasferimento del trasporto su rotaia, FFS Cargo riduce il traffico stradale attraverso le Alpi di circa 700 corse di camion in meno all'anno.

Più acciaio per l'Italia

Il 7 aprile 2008 FFS Cargo ha aumentato il numero dei trasporti su treni blocco per Arcelor destinati all'Italia. Aggiungendo una coppia di treni rispettivamente per Desio, Torino e Parma, FFS Cargo passa da sei a complessivamente nove coppie di treni alla settimana e trasporta così altre 130 000 tonnellate di acciaio all'anno per il gigante dell'acciaio.

Nuovi trasporti di container da Rotterdam a Bologna

Con Bologna, il 5 marzo 2008 FFS Cargo ha integrato nella propria rete internazionale nord-sud la destinazione più a sud. In cooperazione con ERS Railways, FFS Cargo trasporta da Rotterdam a Bologna container carichi di beni di consumo con 6 treni alla settimana. FFS Cargo effettua già altri tra-

sporti per ERS Railways a Melzo e Padova. Dopo le operazioni di trasbordo su rotaia nel porto di Rotterdam, ERS Railways trasferisce i container a Basilea e da qui il viaggio prosegue verso sud con FFS Cargo. FFS Cargo trasporta in tutto per ERS Railways ora 36 treni alla settimana fra Basilea e l'Italia settentrionale, andata e ritorno. ERS Railways fa parte del gruppo Maersk e occupa una posizione leader nel traffico intermodale con container di oltremare.

ChemOil si aggiudica gran parte dell'appalto Shell

Nel quadro della gara di appalto di Shell, ChemOil è riuscita a mantenere l'intero pacchetto dei trasporti in Svizzera e, grazie ad un piano di spedizioni in collaborazione con i partner per la trazione, ha acquisito nuovi trasporti internazionali fra la Germania e la Svizzera. Il mandato dura 2 anni con l'opzione di prolungamento per un terzo anno. I nuovi trasporti di benzina avio da Flörsheim e Kehl fruttano un volume di trasporti di 120 000 tonnellate circa all'anno. A Flörsheim e nelle destinazioni svizzere i nuovi trasporti sono effettivi già dal 1° aprile 2008; a Kehl, invece, il servizio è previsto a partire dal 2° trimestre 2008.

Sfruttamento del Feeder a Pontarlier

Con il trasporto del legname della società Stallinger FFS Cargo non è riuscita a sfruttare in maniera ottimale il Feeder da Pontarlier per la Francia. I costi di produzione non sono stati coperti. In seguito alle trattative

con la società Calvi Céléstins Sarl. e alla collaborazione intensa fra Vendita, KSC e Produzione, è stato possibile giungere ad una soluzione soddisfacente. In futuro le risorse non sfruttate saranno occupate con i carri di legname dei clienti Kronospan e Burgo, raggiungendo in tal modo un volume di fino a sette carri merci al giorno.

Primo trasporto dalla Linea diametrale

All'inizio di marzo è partito il primo treno merci con il materiale di scarico prodotto nel grande cantiere per la realizzazione della Linea diametrale di Zurigo. All'inizio transiteranno tre treni alla settimana da Zurigo a Wilchingen (SH). Dall'autunno 2008 il numero dei treni è destinato a salire fino a raggiungere un picco di sei treni al giorno (dal 2009). FFS Cargo trasporterà in tutto circa 1,3 milioni di tonnellate di materiale di scarico.

FFS Cargo effettua il trasbordo per Holcim

Dal 1° marzo FFS Cargo effettua a Eclépens il trasbordo dei carri merci della società Holcim. Lo stabilimento di Eclépens è il secondo cementificio in Svizzera e produce 653 000 tonnellate all'anno. Il trasporto richiede fino a 12 000 carri all'anno. Per la maggior parte si tratta di carri per il trasporto di cemento dotati del sistema di svuotamento pneumatico (Uacs).

Personale



Daniel Bürgy, nuovo responsabile del Centro Servizio Clienti KSC

A fine marzo Daniel Bürgy ha assunto la direzione del Centro Servizio Clienti (KSC) di Friburgo. Dal 2000 Daniel Bürgy è alle dipendenze di FFS Cargo, in seno a cui ha ricoperto varie funzioni, fra l'altro nei settori Product Management e KSC. Ha studiato economia aziendale e ha iniziato la sua carriera professionale come responsabile della pianificazione nel settore ferroviario. Dall'inizio del 2007 è a capo del reparto Marketing e Comunicazione del settore aziendale International. Sotto la sua direzione, l'immagine e il grado di notorietà di FFS Cargo all'estero hanno avuto un notevole sviluppo. Da dicembre 2007 è anche responsabile di progetto della taskforce Pricing.



Bernhard Meier, nuovo responsabile di Corporate Services

Bernhard Meier è il nuovo responsabile di Corporate Services nel settore centrale e membro della direzione di FFS Cargo. Bernhard Meier continuerà ad essere a capo della Politica dei trasporti in unione personale e si occuperà anche in futuro dei dos-

sier di politica dei trasporti, curerà i rapporti con gruppi di interesse svizzeri ed europei e si dedicherà a svariate questioni legate allo sviluppo duraturo delle capacità nonché alle tendenze future sul mercato dei trasporti. Negli ultimi sei anni Bernhard Meier ha fatto parte dello Stato maggiore di direzione «Imprese pubbliche e miste» della Segreteria generale del DATEC, dapprima come collaboratore scientifico e dal 2004 nel ruolo di direttore. Ha conseguito il dottorato in geografia ed ha una formazione in economia. Ha 43 anni, è sposato e padre di 3 figli e vive a Soletta.



Heinz Stübi nuovo responsabile Finanze

Il 1° aprile 2008 Heinz Stübi ha assunto la guida del settore Finanze da FFS Cargo. Oltre a dirigere il reparto, il compito principale di Heinz Stübi sarà quello di riorganizzare il settore Finanze e creare gli strumenti adatti per una gestione finanziaria efficace dell'azienda. Per il momento Heinz Stübi lavorerà sulla base di un mandato affidatogli da FFS Cargo per almeno un anno. Dopo aver studiato economia aziendale all'Università di San Gallo (HSG) Heinz Stübi ha conseguito il diploma di perito contabile. Durante gli oltre 20 anni di attività nel settore finanziario ha lavorato per diverse aziende industriali in Svizzera e oltre oceano. Due anni fa si è messo in proprio e lavora come consulente aziendale con la propria ditta. Stübi ha 53 anni, è padre di due figli adulti e abita nel cantone di Svitto.



Ruedi Büchi nuovo responsabile della produzione del settore aziendale Svizzera

Ruedi Büchi assume la direzione della produzione Svizzera succedendo a Bruno Stehrenberger, il quale passa al ruolo di responsabile della gestione dell'esercizio di FFS Infrastruttura. Ruedi Büchi assume la nuova carica parallelamente alla sua precedente funzione nel corso del mese di aprile. Ruedi Büchi ha 47 anni e lavora presso le FFS dal 1977. Nel 1999 è passato a FFS Cargo. Ha rivestito diverse funzioni dirigenziali, inizialmente come direttore di reparto nella produzione e poi, a partire dal 2007, come responsabile Operations per gestire la produzione sull'asse e nella centrale operativa Cargo. Durante la fase di transizione Ruedi Büchi continuerà a dirigere ad interim il settore aziendale International fino a quando non sarà nominato in via definitiva il suo successore.

Impressum

Cargo inside, newsletter per i quadri di FFS Cargo.

Pubblicazione mensile.

Redazione: Jelena Dobrivojevic (jd)
Olivier Matter (om)

Telefono: 29 07 65

Memo: XG056